

duto di cogliermi in contraddizione; ma si inganna a partito. Non ne sono entusiasta, perchè voglio che abbia uno svolgimento maggiore, degno della sua importanza, degno dei maestri e degli allievi, che la onorano; e vorrei che questi allievi, laureati, vestissero la divisa di ufficiale, come la vestono gli allievi dell'Accademia militare di Torino, che pur non sono laureati in matematica.

Mirri, ministro della guerra. Questo non ci entra!

Santini. È mia opinione che i laureati in medicina onorano le spalline; è una opinione, che Ella, onorevole ministro, deve rispettare senza darsi ad atti di impazienza.

Si è detto con l'ordine del giorno Badaloni che la scuola medica militare di Firenze era insufficiente per l'insegnamento, che vi si impartisce.

Ora io debbo dire che essa è stata l'ammirazione di tutti i medici militari stranieri, accorsi in Italia per i vari Congressi, che rimasero ammirati specialmente del perfetto ordinamento dei gabinetti scientifici, impiantati secondo i più recenti progressi della scienza medica.

E debbo protestare contro l'asserzione che nella scuola di Firenze si pratici l'insegnamento delle fasciature sui manichini; insegna colà l'esimio maggiore medico Bonuomo, che, con competenza assolutamente superiore, produce sui cadaveri lussazioni, fratture, traumi di ogni genere, che poi i suoi allievi riducono, compongono, medicano.

Dichiaro pertanto che voterò contro l'ordine del giorno Badaloni e anche contro l'ordine del giorno della Giunta; accetto le

proposte di aumentare e di modificare, ma respingo quelle che tendono a sopprimere la Scuola d'applicazione di Sanità Militare di Firenze. (*Benissimo!*)

Presidente. Prego l'onorevole Morgari, che è il solo dei firmatari di quest'ordine del giorno che sia presente, di dichiarare se intende mantenerlo.

Morgari. Ho udito la difesa della Scuola militare di Firenze fatta dall'onorevole Cambray-Digny e dall'onorevole Afan De Rivera. Comprendo la difesa dell'onorevole Santini, che è sempre difensore delle cose dell'esercito in buona fede; posso comprendere la difesa dell'onorevole Cambray-Digny, il quale è deputato del Collegio di Firenze. (*Vice interruzioni a destra*).

Afan De Rivera. Io sostengo la stessa causa, e son deputato di Napoli!

Morgari. Ad ogni modo, a nome dell'onorevole Badaloni e degli altri firmatari, poichè qui non è questione politica, rinuncio all'ordine del giorno.

Presidente. Sta bene. Domando ora alla Giunta del bilancio se ritiri o mantenga il suo ordine del giorno.

Rubini, presidente della Giunta. Ritirato l'ordine del giorno Badaloni, la Giunta ritira anche il suo.

La seduta termina alle 12.35.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'Ufficio di Revisione.

Roma 1899. — Tip. della Camera dei Deputati.